



COMUNE DI SANTA MARIA DI SALA

GESTIONE RIFIUTI

PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2019

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO



Adottato con Delibera del Consiglio Comunale n. del

Sommario

PREMESSA.....	3
Capitolo 1.....	4
1. 1 Il sistema tariffario.....	4
1. 2 Modello gestionale ed organizzativo.....	5
1. 3 Sistemi di travaso e di trattamento	7
1. 4 Elementi generali di gestione del sistema.....	7
Capitolo 2.....	8
2. 1 I principali indicatori dei rifiuti urbani	8
2. 2 Analisi della produzione dei rifiuti urbani	8
2. 3 Produzione pro capite nel comune di Santa Maria di Sala (2013-2017)	9
2. 4 La raccolta differenziata	9
2. 5 Riciclo.....	10
2. 6 Recupero di materia	11
2. 7 Raccolta del rifiuto urbano non differenziato	11
2. 8 Raccolta del rifiuto urbano differenziato	12
2. 9 Statistiche raccolta 2017 (dati al 31 dicembre 2017).....	15
Capitolo 3.....	16
3. 1 Proiezioni 2019	16
Capitolo 4.....	17
4. 1 I costi del servizio.....	17
4. 2 Composizione dei costi totali	19
4. 3 I costi del servizio in base al D.P.R. 158/1999	20
Capitolo 5.....	21
5. 1 Gli allegati e le schede contabili riepilogative	21

PREMESSA

Il comma 639 dell'art. 1 della L. 27/12/2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014), ha istituito, a decorrere dal 1 gennaio 2014 l'Imposta Unica Comunale (IUC), composta di una parte di natura patrimoniale (IMU) e di una parte riferita ai servizi, che a sua volta si articola nel Tributo per i Servizi Indivisibili (TASI) e nella Tassa sui Rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;

Il comma 668 dell'art. 1 della L. 147/2013, come previsto anche dalla previgente normativa in materia di Tares, prevede che i comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono, con regolamento di cui all'art. 52 del D.Lgs. 446/1997, prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI;

Ai sensi dell'art. 8 del DPR 158/99 il **Piano finanziario** comprende:

- a) il programma degli interventi necessari ;
- b) il piano finanziario degli investimenti ;
- c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi ;
- d) le risorse finanziarie necessarie ;

Esso va corredato da una **relazione** nella quale sono indicati i seguenti elementi:

- a) il modello gestionale e organizzativo ;
- b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa ;
- c) la ricognizione degli impianti esistenti ;
- d) con riferimento al piano dell'anno precedente, l'indicazione degli scostamenti che si siano eventualmente verificati e delle relative motivazioni.

Capitolo 1

1. 1 Il sistema tariffario

Il comma 668 dell'art. 1 della L. 147/2013, come previsto anche dalla previgente normativa in materia di Tares, prevede che i comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono, con regolamento di cui all'art. 52 del D.Lgs. 446/1997, prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI. Il servizio di gestione rifiuti è reso alle utenze con modalità tali da consentire l'applicazione della tariffa puntuale, a corrispettivo, in forza della misurazione del rifiuto, all'atto del conferimento, tramite la rilevazione del dato volumetrico (litri) del conferimento (cassonetti stradali con limitazione volumetrica) o svuotamento, determinato sulla base del volume del contenitore esposto (per le utenze non domestiche con contenitori individuali)

In particolare la misurazione avviene sulla base dei seguenti criteri:

- Per le utenze non domestiche con contenitori individuali per il rifiuto secco non riciclabile:
 - misurando puntualmente gli svuotamenti dei contenitori dalle stesse esposti, avendoli muniti di transponder
- Per le utenze domestiche e utenze non domestiche che utilizzano i contenitori stradali con limitazione volumetrica:
 - misurando puntualmente i conferimenti con chiave elettronica presso i contenitori stradali
- Per le utenze domestiche e non domestiche determinando, invece, la produzione della frazione organica, con metodo normalizzato;

Secondo quanto previsto dal D.M. 20/04/2017 il cui recepimento diviene obbligatorio, per i comuni già in regime Tarip alla data della sua entrata in vigore, a decorrere da giugno 2019 ai sensi dell'art. 10 del citato decreto che così recita:

“I comuni che, nelle more dell'emanazione del presente decreto, hanno applicato una misurazione puntuale della parte variabile della tariffa, adeguano le proprie disposizioni regolamentari alle prescrizioni del presente decreto entro 24 mesi dalla sua entrata in vigore” (GU Serie Generale n. 117 del 22 maggio 2017).

Con riferimento al sopra richiamato D.M. 20/04/2017 e all'atto d'indirizzo n.5/2018 del Consiglio di Bacino “Venezia Ambiente” – “Schema di Regolamento per i comuni in regime TARIP – Capo I - Determinazione ed articolazione della tariffa nel Comune e CAPO II – Applicazione della tariffa alle singole utenze” dal 2019 il servizio di gestione dei rifiuti urbani, di cui alla presente relazione, è organizzato in maniera tale da garantire la misurazione della quantità del rifiuto come previsto nell'art. 6 del sopracitato decreto.

1. 2 Modello gestionale ed organizzativo

Per il 2019 il servizio di igiene urbana verrà gestito da VERITAS spa come da contratto proposto.

Il servizio di raccolta sarà il seguente:

- RACCOLTA RIFIUTO SECCO URBANO, con contenitori stradali con limitazione volumetrica
- RACCOLTA RIFIUTO UMIDO, con contenitori stradali
- RACCOLTA RIFIUTO VERDE E RAMAGLIE, con contenitori stradali
- RACCOLTA MULTIMATERIALE (vetro, lattine, contenitori per liquidi in plastica) con contenitori stradali
- RACCOLTA CARTA, con contenitori stradali
- RACCOLTA INGOMBRANTI E BENI DUREVOLI, presso l'Ecocentro Comune Santa Maria di Sala e, su chiamata, al domicilio del richiedente
- RACCOLTA INDUMENTI con contenitori stradali della CARITAS Diocesana.
- RACCOLTA RUP presso l'Ecocentro Comune Santa Maria di Sala
- OLIO ALIMENTARE, presso l'Ecocentro Comune Santa Maria di Sala
-

Servizio di derattizzazione

Il Piano Finanziario 2019 comprende anche il servizio di derattizzazione e disinfezione sul territorio del Comune di Santa Maria di Sala, affidato all'A.C.M. S.p.A con delibera del CC n. 70 del 28/11/2006.

Le raccolte sono organizzate come segue:

<i>Organizzazione dei vari flussi di raccolta</i>		
<i>Flusso di raccolta</i>	Metodologia raccolta ¹	<i>Frequenze di raccolta</i>
Secco residuo	C/PP	Bisettimanale/Settimanale
Umido	C	Bisettimanale
Verde	C	Bisettimanale
Multimateriale	C	Bisettimanale
Carta	C/PP	Bisettimanale/Settimanale
Ingombranti, pc e tv	Ecocentro	A necessità
Frigoriferi	Ecocentro	A necessità
Rifiuti pericolosi	C	Mensile
Oli minerali	Ecocentro	A necessità
Oli vegetali	Ecocentro	A necessità
Accumulatori	Ecocentro	A necessità

¹ C = contenitori stradali pluriutenza

PP = domiciliare mono-utenza

ECO = auto conferimento a centri di raccolta

1. 3 Sistemi di travaso e di trattamento

Della massima importanza è la “ricognizione degli impianti esistenti” (punto c) comma 3. Art. 8 D.P.R. 158/99), perché ogni frazione di rifiuto trovi la sua ottimale destinazione.

Il quadro che configura la destinazione dei rifiuti è il seguente:

Flusso di raccolta	Destinazione, trattamento
Secco residuo	Impianto di Fusina – Ecoprogetto Venezia S.r.l.
Foru	SESA
Verde	SESA
Multi materiale (VPL)	Impianto di Fusina – Ecoricicli S.r.l.
Carta	Impianto di selezione di Noale - Trevisan S.r.l.
Ingombranti	Impianto di Fusina – Ecoricicli S.r.l.
RAEE	Consorzio RAEE
R.U.P.	SE.F.I. Ambiente S.r.l. – Ecoprogetto Venezia S.r.l. - COBAT
Oli minerali	SE.F.I. Ambiente S.r.l.
Oli vegetali	SE.F.I. Ambiente S.r.l.
Accumulatori	SE.F.I. Ambiente S.r.l.
Miscugli o scorie di cemento	IDEA S.r.l.
Legno	Impianto di Fusina – Ecoprogetto Venezia S.r.l.

In corso d’anno ci potranno essere delle variazioni nelle destinazioni indicate, determinate da variazioni di ricezione negli impianti indicati e/o da modifiche organizzative interne al Gruppo VERITAS, finalizzate a ottimizzare i flussi di destinazione dei rifiuti.

1. 4 Elementi generali di gestione del sistema

Si ricorda che la gestione è definita all’art. 6 comma 1 punto d) del D.lgs. 22/97 come “la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, compreso il controllo di queste operazioni, nonché il controllo delle discariche e degli impianti di smaltimento dopo la chiusura”.

Oltre al servizio di raccolta descritto al punto 1.2. a Veritas spa sono stati affidati lo spazzamento di strade, piazze, marciapiedi, la pulizia mercati, la raccolta e spazzamento in caso di sagre e manifestazioni, il recupero dei rifiuti abbandonati sul territorio, la distribuzione contenitori, i servizi accessori vari e urgenti, il trasporto e conferimento dei rifiuti agli impianti di trattamento e discariche, la gestione tariffa di igiene ambientale (accertamento, riscossione, contenzioso).

Altre attività e costi di cui si tiene conto sono:

- il costo del personale comunale dedicato, parzialmente o completamente, ai servizi di igiene ambientale e all’ufficio tributi;
- le spese di gestione per le attività Bacino Venezia, per le quali contribuiscono tutti i Comuni del medesimo;
- campagne informative e pubblicitarie, redazione e distribuzione calendari di servizio;
- quota parte del costo dei materiali e dei servizi comunali imputabili;
- eventuali ammortamenti diretti;
- oneri finanziari;
- costituzione fondo di riserva a copertura crediti inesigibili.

Capitolo 2

2. 1 I principali indicatori dei rifiuti urbani

Indice	Unità di misura	Anno 2017	Variazione 2016/2017
Produzione totale di RU (A+B+C)	t/anno	8.645	-1,28%
Raccolta Differenziata (A)*	t/anno	6.608	-0,02%
Rifiuto non differenziato (B)	t/anno	1.617	-6,47%
Fuori Statistica (C)*	t/anno	420	0,30%
Percentuale di RD [A/(A+B)]	%	80,34%	1,08%
Indicatori di Produzione			
Popolazione	n°	17.774	0,77%
Produzione RU pro capite	kg/ab-anno	486	-2,03%
Quantità Carta/cartone pro capite	kg/ab-anno	62	-4,92%
Quantità di Imballaggi Misti pro capite	kg/ab-anno	86	3,86%
Quantità di FORU pro capite	kg/ab-anno	88	-2,42%
Quantità di sfalci e ramaglie pro capite	kg/ab-anno	93	-2,14%
Quantità di RAEE pro capite	kg/ab-anno	5	-17,37%
Quantità di altre differenziate pro capite	kg/ab-anno	22	1,04%

Tabella 1: Per compatibilità con le serie storiche dei dati, la classificazione dei rifiuti, il calcolo della quota di compostaggio domestico ed il calcolo della percentuale di raccolta differenziata sono stati effettuati secondo quanto previsto dalla DGRV 3918/2002 e ss. mm. ii. oggi abrogata; il diverso metodo previsto dalla nuova DGRV288/2014 non consentirebbe infatti il confronto dell'esercizio 2017 con quelli degli anni precedenti.

2. 2 Analisi della produzione dei rifiuti urbani

	U.M.	2013	2014	2015	2016	2017
Rifiuto Urbano Totale (t)	Ton	8.885	9.231	8.637	8.757	8.645

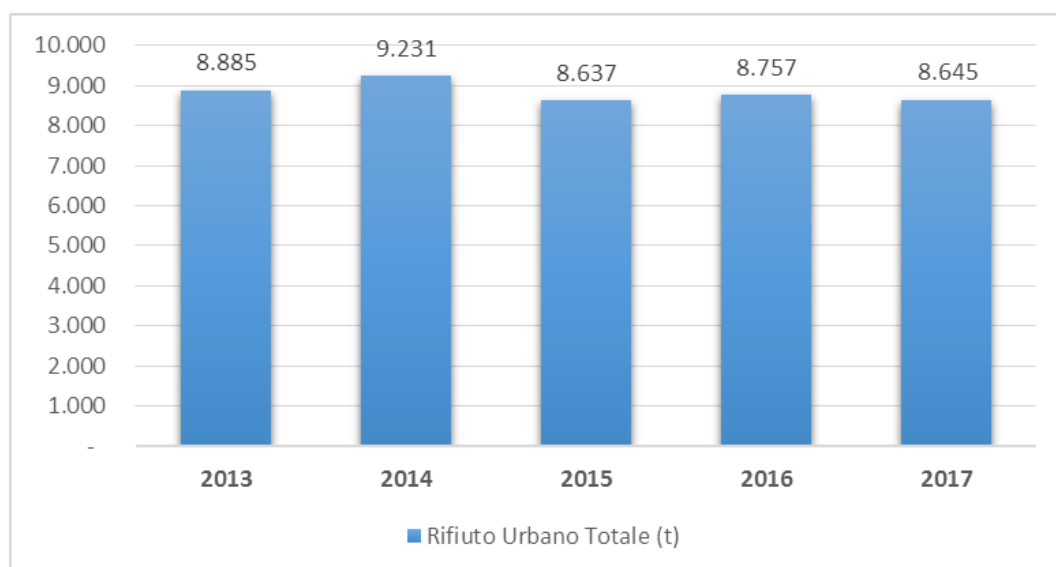


Figura 1: Andamento della produzione totale di rifiuto urbano nel comune di Santa Maria di Sala (Anni 2013 - 2017)

2.3 Produzione pro capite nel comune di Santa Maria di Sala (2013-2017)

	U.M.	2013	2014	2015	2016	2017
Rifiuto Urbano Totale Pro Capite	kg/ab anno	506	524	491	496	486

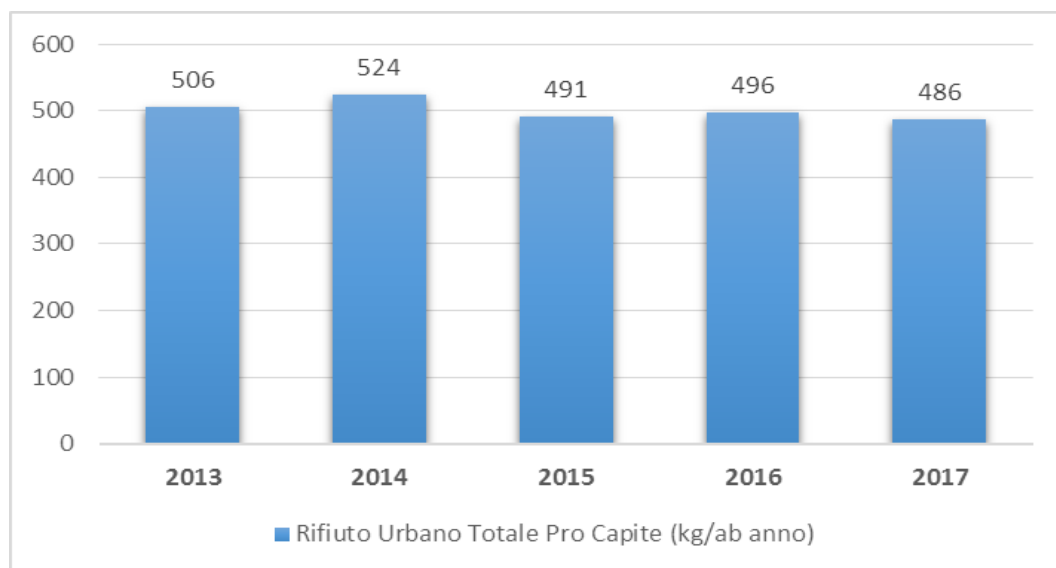


Figura 2: Produzione Pro Capite di rifiuto Urbano nel Comune di Santa Maria di Sala (Anni 2013 - 2017)

2.4 La raccolta differenziata

	U.M.	2013	2014	2015	2016	2017
RD	Ton	6.062	6.615	6.444	6.609	6.608
Indifferenziato	Ton	2.376	2.076	1.746	1.728	1.617
%RD	-	71,84%	76,12%	78,68%	79,27%	80,34%

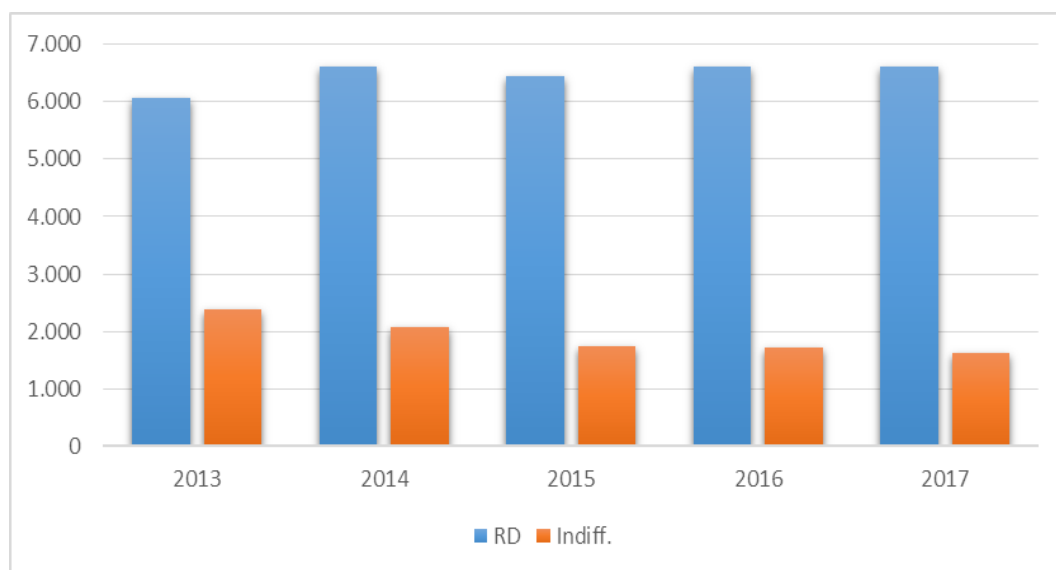


Figura 3: Andamento della produzione di rifiuto urbano differenziato RD e del rifiuto Indifferenziato nel comune di Santa Maria di Sala (Anni 2013-2017)

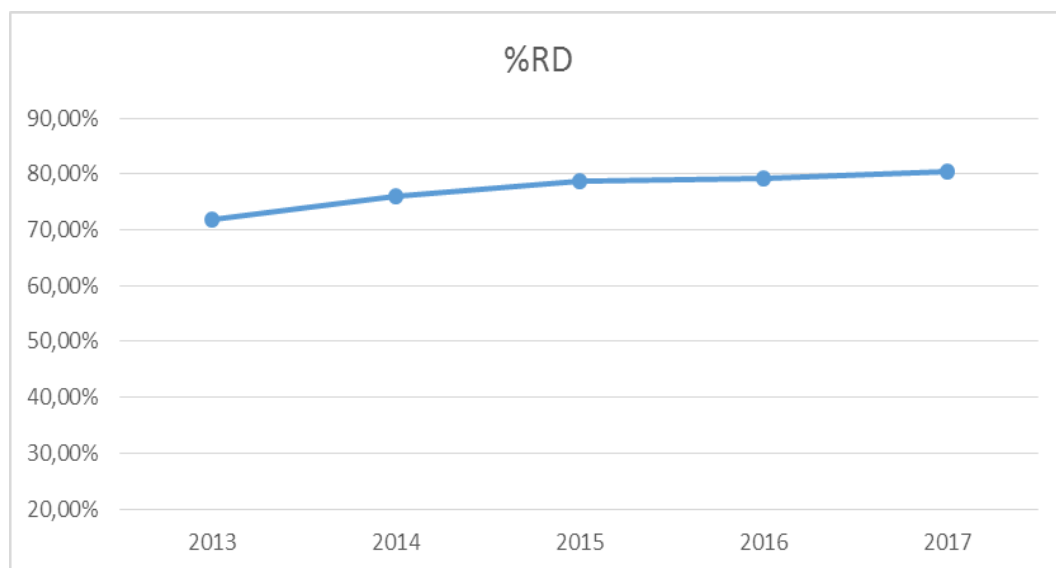


Figura 4: Andamento della percentuale di raccolta differenziata (Anni 2013 - 2017)

2.5 Riciclo

	U.M.	2013	2014	2015	2016	2017
Carta e cartone	Ton	838	884	782	827	825
Imballaggi carta	Ton	362	349	343	324	279
Imballaggi misti	Ton	1.190	1.264	1.366	1.465	1.533
Imballaggi vetro	Ton	14	16	0	0	0

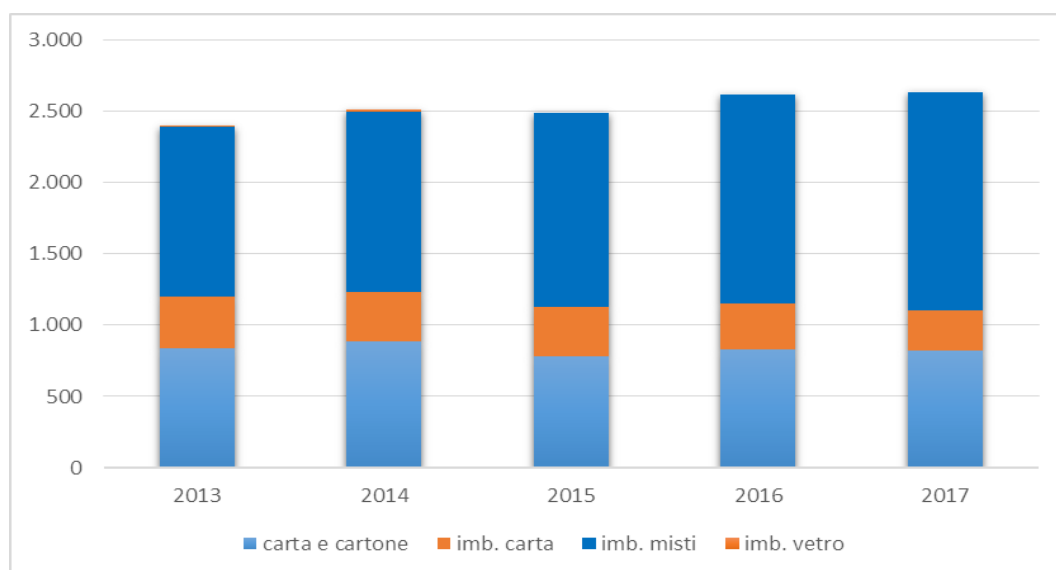


Figura 5: Andamento dei quantitativi di Carta e Cartone; Imballaggi in carta, plastica e misti (Anni 2013 - 2017)

2. 6 Recupero di materia

	U.M.	2013	2014	2015	2016	2017
FORU	Ton	1.383	1.536	1.568	1.590	1.563
Verde	Ton	1.626	1.876	1.675	1.679	1.656

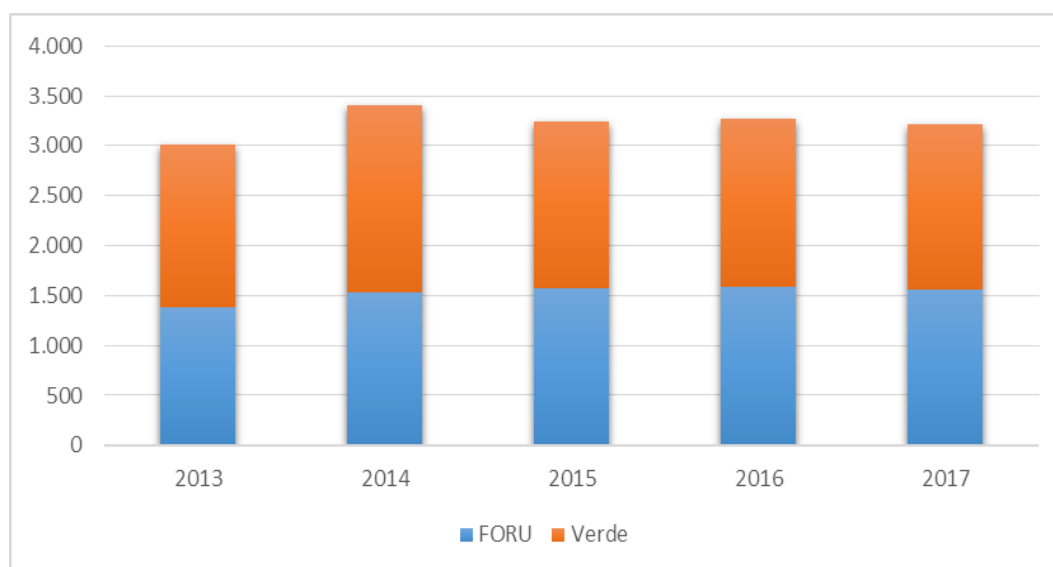
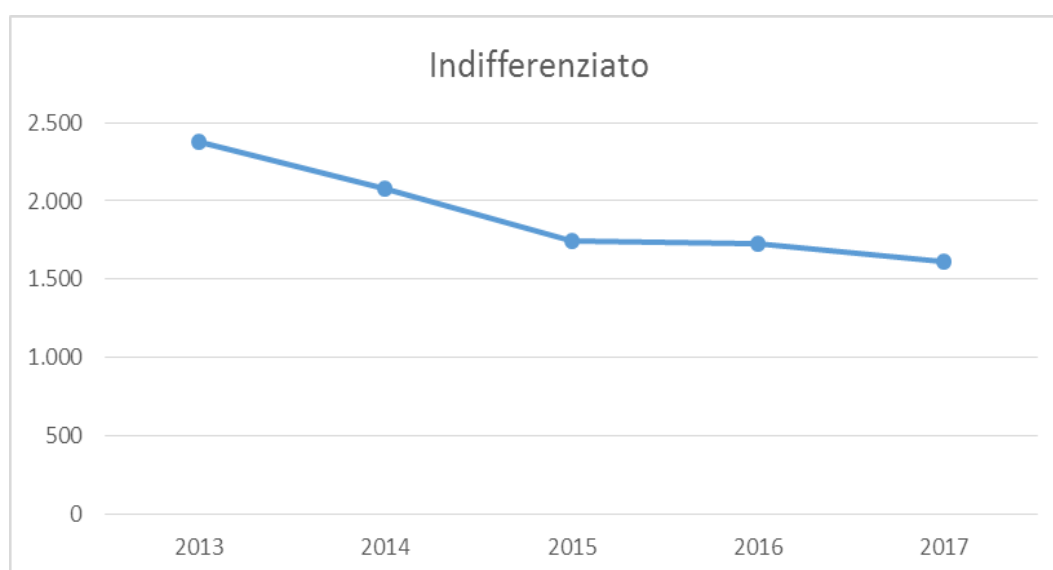


Figura 6: Produzione di Rifiuto Organico nel Comune di Santa Maria di Sala (Anni 2013-2017)

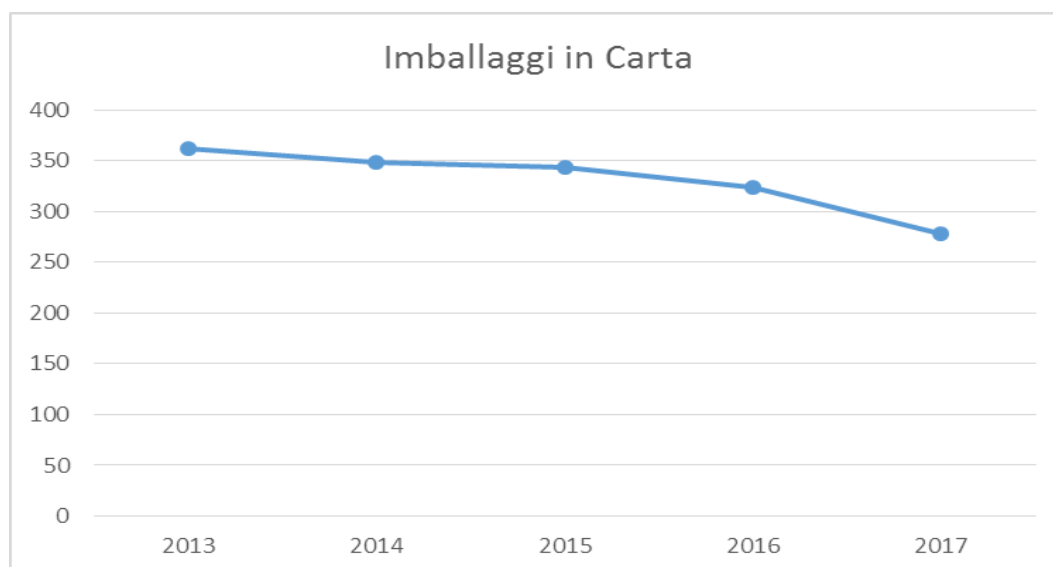
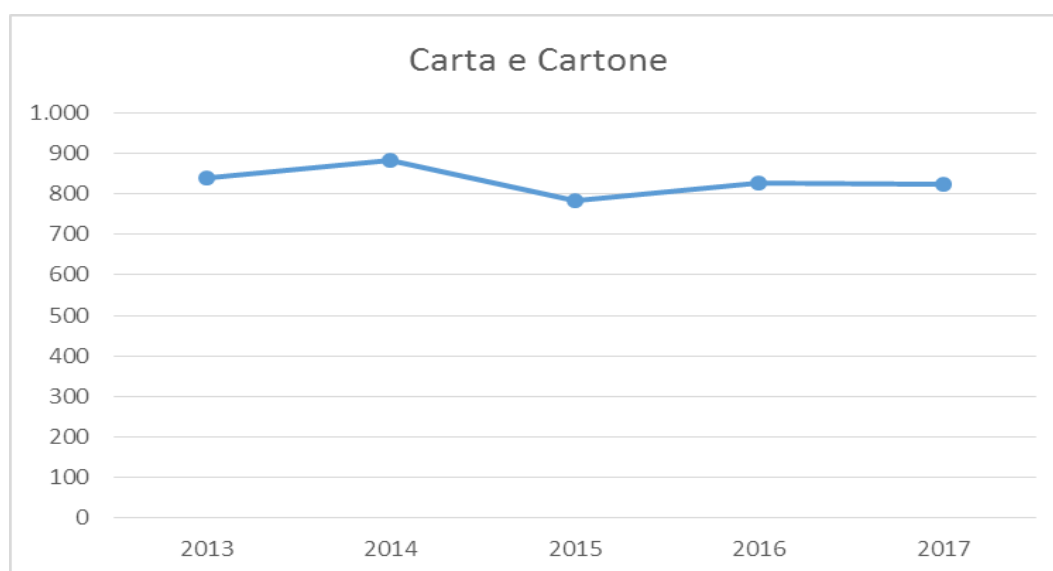
2. 7 Raccolta del rifiuto urbano non differenziato

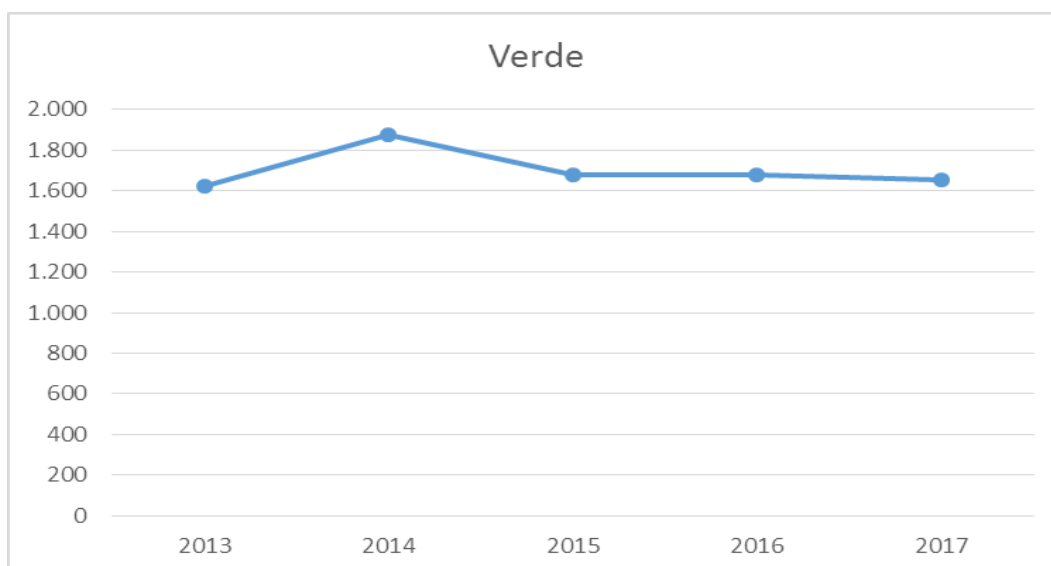
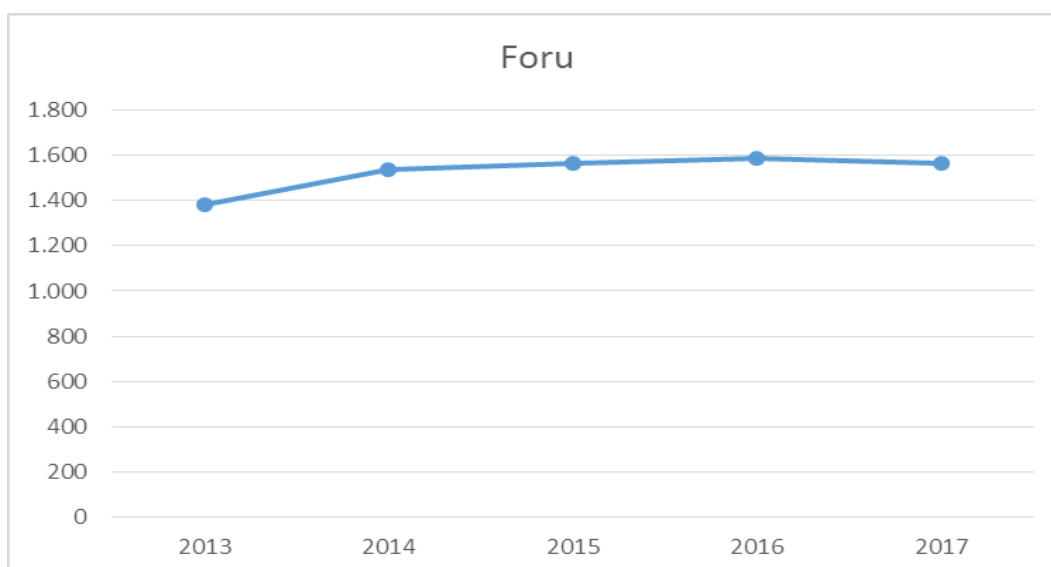
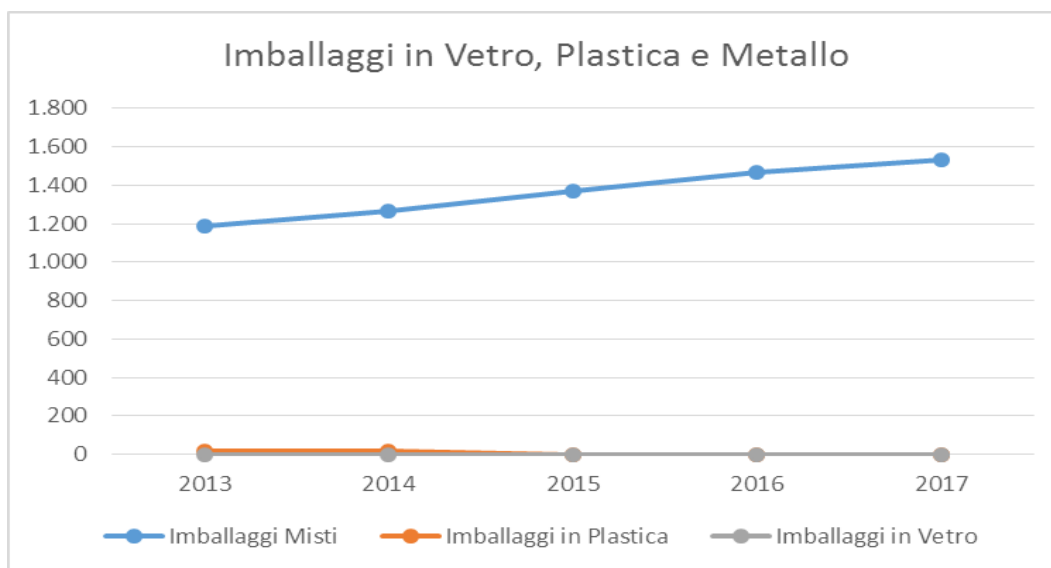
	U.M.	2013	2014	2015	2016	2017
Indifferenziato	Ton	2.376	2.076	1.746	1.728	1.617

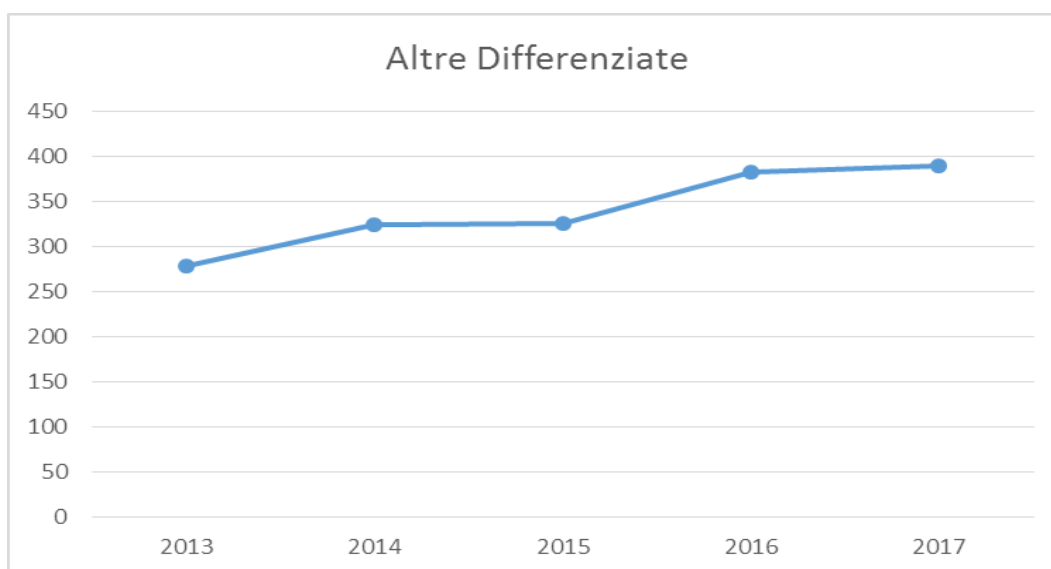
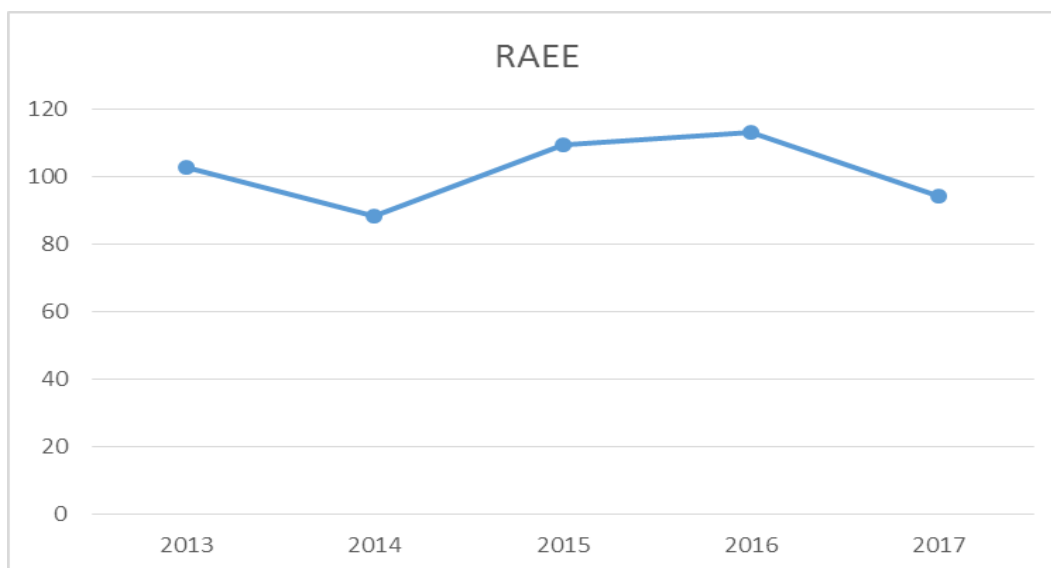


2. 8 Raccolta del rifiuto urbano differenziato

	U.M.	2013	2014	2015	2016	2017
Carta e Cartone	Ton	838	884	782	827	825
Imballaggi in Carta	Ton	362	349	343	324	279
Imballaggi Misti	Ton	1.190	1.264	1.366	1.465	1.533
Imballaggi in Plastica	Ton	14	16	0	0	0
Imballaggi in Vetro	Ton	0	0	0	0	0
Foru	Ton	1.383	1.536	1.568	1.590	1.563
Verde	Ton	1.626	1.876	1.675	1.679	1.656
RAEE	Ton	103	89	109	113	94
Altre Differenziate	Ton	278	324	325	382	389







2. 9 Statistiche raccolta 2017 (dati al 31 dicembre 2017)

2017 - Santa Maria di Sala (STATISTICA)													Tutti i quantitativi sono espressi in tonnellate												
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale												
Differenziali - Raccolta	150101	malaffari in carta e cartone	21.640	24.920	27.880	27.880	23.140	18.800	22.020	23.860	19.960	20.700	275.640												
Differenziali - Raccolta	150106	malaffari in materiali misti	126.910	108.620	128.020	121.570	137.700	134.350	124.080	136.560	115.550	125.660	1535.080												
Differenziali - Raccolta	150110 *	malaffari contenitori residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	0.048	0.063	0.103	0.145	0.154	0.137	0.114	0.177	0.147	0.167	1.500												
Differenziali - Raccolta	160103	arredamenti fuori uso	500	520	840	620	920	420	1.060	1.320	680	620	8.480												
Differenziali - Raccolta	160107 *	filati e filati	0.02	0.06	0.06	0.20	0.18	0.07	0.11	0.12	0.01	0.08	0.07												
Differenziali - Raccolta	160216	componenti finiti da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02	1.166	1.162	328	0.51	1.143	1.133	0.992	0.940	0.441	0.213	0.722	5.01											
Differenziali - Raccolta	160504 *	gas in contenitori a pressione (compresi gli italiani) contenenti sostanze aerologiche	0.054	0.049	0.063	0.058	0.081	0.067	0.060	0.084	0.051	0.061	0.60	748											
Differenziali - Raccolta	200101	carta e cartone	66.100	61.300	62.920	62.960	72.740	71.060	67.720	69.880	78.450	69.100	66.400	74.180	824.820										
Differenziali - Raccolta	200102	vetri	3.960	3.960	2.060	2.060	2.220	2.220	3.900	3.900	3.000	1.880	1.400	18.420											
Differenziali - Comp. Domestico	200108	rifiuti biodegradabili di cuoio e cuoio	22.878	20.664	22.878	22.140	22.878	22.140	22.878	22.140	22.878	22.140	22.878	269.370											
Differenziali - Raccolta	200108	rifiuti biodegradabili di cuoio e cuoio	120.060	118.840	131.200	120.420	128.040	131.300	148.890	159.300	124.300	112.760	133.500	1563.310											
Differenziali - Raccolta	200110	abbigliamento	4.340	3.260	5.330	5.470	7.120	4.730	3.740	3.120	3.750	5.120	4.230	2.580	52.820										
Differenziali - Raccolta	200113 *	sovranti	0.018	0.018	0.013	0.013	0.006	0.005	0.003	0.016	0.008	0.015	0.01	0.01											
Differenziali - Raccolta	200114 *	acidi	0.003	0.003	0.003	0.003	0.004	0.004	0.004	0.004	0.004	0.004	0.004	0.004											
Differenziali - Raccolta	200119 *	pesticidi	0.165	0.153	0.153	0.153	0.153	0.153	0.153	0.153	0.153	0.153	0.153	0.153											
Differenziali - Raccolta	200121 *	fluorocarburi e altri rifiuti contenenti mercurio	1.586	0.472	1.775	1.732	1.687	1.650	1.770	1.435	2.211	2.400	2.000	0.19	17.837										
Differenziali - Raccolta	200123 *	apparecchiature fuori uso contenenti fluorocarburi	0.261	0.567	0.411	0.462	0.401	0.479	0.884	0.534	0.985	0.507	0.300	6.584											
Differenziali - Raccolta	200125 *	oli e grassi commestibili	0.020	0.400	0.355	0.107	0.532	0.321	0.350	0.472	0.010	0.450	0.008	0.443	3.469										
Differenziali - Raccolta	200126 *	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25	0.259	0.591	0.649	0.555	0.557	0.829	0.744	1.109	0.545	0.782	0.246	7.588											
Differenziali - Raccolta	200127 *	vernici, inchiostri, adesivi e mastici contenenti sostanze pericolose	0.322	0.191	0.206	0.115	0.256	0.105	0.105	0.150	0.161	0.346	0.237	3.10	1.67	2.566									
Differenziali - Raccolta	200132	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	0.137	0.037	0.079	0.023	0.042	0.017	0.065	0.139	0.402	0.056	0.044	1.041											
Differenziali - Raccolta	200133 *	batterie e accumulatori di cui alla voce 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e	0.368	0.366	0.233	0.111	0.235	0.096	0.163	0.475	0.297	0.095	0.274	2.811											
Differenziali - Raccolta	200134	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	6.075	4.044	4.958	3.699	3.244	3.327	1.574	2.098	2.207	1.433	1.936	915	35.510										
Differenziali - Raccolta	200135 *	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20	1.700	3.400	2.032	2.323	2.840	3.252	4.024	1.284	3.615	5.297	3.949	40.091											
Differenziali - Raccolta	200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20	14.536	8.843	28.415	20.767	20.583	18.147	18.580	21.077	18.981	21.636	9.984	216.252											
Differenziali - Raccolta	200139	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	0.260	0.500	0.150	2.000								2.910											
Differenziali - Raccolta	200140	plastica	3.538	1.325	7.740	8.536	5.019	4.000	6.432	6.801	3.698	6.823	3.840	3.280	61.092										
Differenziali - Raccolta	200201	metallo	39.420	52.780	190.640	185.980	210.840	150.350	141.680	103.260	175.700	156.040	134.440	50.880	1656.010										
Differenziali - Raccolta	Differenziali		431.378	425.062	617.734	584.234	641.978	576.425	577.864	617.593	584.295	570.644	525.591	453.450	6086.158										
Indifferenziali - Raccolta	200301	rifiuti urbani non differenziali	95.460	104.260	118.000	101.160	133.840	108.440	117.840	104.140	107.240	120.324	113.700	103.540	1327.944										
Indifferenziali - Raccolta	200307	rifiuti ingombranti	15.954	30.683	29.319	31.339	23.768	20.321	20.362	22.736	40.603	20.784	20.961	11.793	286.683										
Totale Rifiuti			111.454	134.943	147.319	132.499	157.608	128.761	138.222	128.876	147.843	141.106	134.661	115.333	1616.627										
Mese			79.47%	75.90%	80.74%	81.51%	80.29%	81.79%	80.70%	82.96%	79.81%	80.17%	79.60%	78.72%	Anno										
Trim.			78.92%				81.16%				81.17%			79.85%											
Quadr.				79.64%						81.42%				80.55%											
Sem.							80.14%																		

2017 - Santa Maria di Sala (FUORI STATISTICA)													Tutti i quantitativi sono espressi in tonnellate												
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale												
Altro - Raccolta	170107	misugli o sovraccarichi, tralicci, nastri e nastri, nastri e nastri, nastri e nastri	10.440	1.000	13.640	32.260	25.360	14.660	14.000	24.400	13.210	16.450	14.510	195.560											
Altro - Raccolta	200303	residui della pulizia stradale	17.040	21.960	18.010	19.910	17.220	14.560	16.640	14.760	21.520	19.920	21.680	224.730											
Altro			27.480	22.960	31.650	52.170	31.880	39.970	30.640	39.160	34.730	36.370	40.290	420.290											

Capitolo 3

3. 1 Proiezioni 2019

PROIEZIONE DEI QUANTITATIVI DI RIFIUTO SECCO URBANO - RIFIUTI RICICLABILI - R. U. P.			
TIPO RACCOLTA	C.E.R.	ANNO 2018 PREVISIONE in ton.	ANNO 2019 PREVISIONE in ton.
imballaggi di carta e cartone	150101	288,45	293,68
imballaggi in materiali misti	150106	1.546,85	1.624,88
imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	150110	1,44	1,85
pneumatici fuori uso	160103	8,40	8,75
filtri dell'olio	160107	0,11	0,10
componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	160216	1,74	1,16
gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose	160504	0,80	0,75
carta e cartone	200101	806,52	877,89
vetro	200102	18,21	8,29
rifiuti biodegradabili di cucine e mense	200108	1.587,38	1.561,92
abbigliamento	200110	51,03	42,35
solventi	200113	0,08	0,12
acidi	200114	0,10	0,08
pesticidi	200119	0,08	0,21
tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	200121	0,84	0,74
apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	200123	16,21	18,97
oli e grassi commestibili	200125	6,34	7,80
oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25	200126	3,84	2,67
vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	200127	7,94	9,99
medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	200132	2,26	2,56
batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonchè batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	200133	0,81	1,16
batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	200134	3,10	2,48
apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi (3)	200135	43,53	22,19
apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 0123	200136	35,80	57,63
legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	200138	227,94	245,37
plastica	200139	4,37	4,37
metalli	200140	65,18	63,07
rifiuti biodegradabili	200201	1.699,43	1.959,96
miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 17 01 06	170107	203,67	208,21
residui della pulizia stradale	200303	210,20	233,07
rifiuti urbani non differenziati	200301	1.324,71	1.372,99
rifiuti ingombranti	200307	291,81	311,48

Capitolo 4

4. 1 I costi del servizio

Sono stati presi in considerazione i costi di igiene urbana previsti per il 2019, sulla base del contratto di servizio annuale e delle previsioni di costo per gli smaltimenti, con copertura del 100% dei costi a carico dell'utenza, fatti salvi i soli contributi CONAI o i ricavi da vendita materiali di competenza dell'Ente.

I costi del servizio 2019 sono quelli risultanti dal prospetto di sintesi di cui al capitolo 5.

Il costo previsionale è definito sulla base del costo del servizio determinatosi durante il 2018 al quale si deve aggiungere l'adeguamento al Tasso di Inflazione Programmato (TIP) – pari al 1,1%.

Nel corso del 2018, soprattutto a partire dal secondo semestre, si è verificato una generalizzata discesa del valore commerciale della frazione valorizzabile e un aumento di costo per la frazione da smaltire.

Nei primi mesi dell'anno è stato emanato un'importante provvedimento da parte delle Autorità Regionali con il quale si è stabilito che il rifiuto prodotto a seguito di trattamento meccanico del rifiuto urbano residuo (cer 20.01.03) deve essere assoggettato allo stesso regime del rifiuto di provenienza e pertanto deve essere considerato, ai fini del suo trattamento, come rifiuto urbano residuo. Senza entrare nel merito del citato provvedimento, si evidenzia che i maggiori vincoli introdotti, oltre a determinare un aumento dei costi di trattamento della parte di rifiuto non differenziato, si ripercuoterà anche sulle altre filiere restringendo, di fatto, le disponibilità presso gli impianti per tutti i rifiuti prodotti a seguito delle lavorazioni di selezione, recupero, ecc. a cui è sottoposta la parte differenziata dei rifiuti urbani.

Alla criticità normativa sinteticamente descritta, vi è da registrare nel corso del 2018 un progressivo peggioramento dei prezzi di negoziazione dei materiali riciclati provenienti dalle raccolte differenziate dei rifiuti urbani e assimilati. Tali difficoltà derivano da un mix di criticità rappresentate principalmente dalla mancanza di infrastrutture (impianti) e di sviluppo industriale nel settore dei prodotti riciclati, che cronicamente affligge il ns Paese e che limita la possibilità di trattare le crescenti quantità di materiali provenienti dalle raccolte differenziate. Gli effetti di questa debolezza strutturale sono stati amplificati dalle scelte avvenute nel corso del 2018 da parte di alcuni Paesi (ad esempio la Cina), di ridurre drasticamente l'importazione di materiali di provenienza occidentale ed in particolare dall'area comunitaria, introducendo importanti tensioni sull'intero sistema raccolta con prezzi di mercato sempre più svantaggiosi e con rischio di imminente paralisi soprattutto per alcune aree del Paese.

Accade così che nel corso del 2018 il valore della CARTA da macero sia di fatto crollato ai minimi storici. In assenza di richiesta dall'estero, le capacità industriali attualmente presenti nel paese non sono in grado di assorbire la crescente quantità di materiale proveniente dalle raccolte differenziate. Per il futuro, la valorizzazione avrà come riferimento le quotazioni COMIECO che risultano più penalizzanti sia in termini economici che di valori tollerati di frazione estranea presente nelle quantità raccolte rispetto a quanto finora riconosciuto.

Anche il settore del VETRO presenta una forte anomalia determinata dalla insufficienza di impianti intermedi di trattamento del rottame da vetro ove, nel prossimo futuro, il problema non sarà il valore attribuito al materiale, bensì trovare operatori disposti a ritirarlo.

Per le materie PLASTICHE, al momento, non si ravvedono preoccupanti segnali di crisi, anche se i valori sono molto influenzati dalle politiche di importazione da parte dell'estremo oriente e pertanto è opportuno essere prudenti. Tuttavia le situazioni di criticità non mancano: alcune filiere presentano oramai un valore di collocazione pari a 0 o addirittura negativo. Un esempio su tutti riguarda il mercato della fabbricazione dello shopper (borse di plastica) principalmente determinato dalla decisione di introdurre obbligatoriamente gli shopper in materiale biodegradabile.

Per i METALLI non erano stati registrati fenomeni di criticità almeno fino alla fine del periodo estivo. Successivamente alcune tensioni internazionali (come la crisi della lira turca) hanno drasticamente abbattuto i prezzi del mercato, in particolare modo quelli dei rottami ferrosi (il barattolame nel caso della raccolta

Piano Economico Finanziario e Relazione di Accompagnamento

differenziata). Analoghe difficoltà sconta ad oggi il settore dell'alluminio con un calo dei valori del 30% da luglio ad oggi.

Il contesto sinteticamente descritto, impone di continuare con ancor più decisione lo sviluppo del piano industriale del Gruppo con il completamento della dotazione impiantistica prevista, conseguendo l'autonomia necessaria a limitare le inevitabili fluttuazioni dei mercati e le negative contingenze esogene provenienti dai mercati locali e internazionali.

Tutti i costi per l'anno 2019 sono riportati nel prospetto di sintesi, compresi i costi non dovuti all'azienda che svolge i servizi, ma di competenza dell'Amministrazione Comunale.

La tariffa della componente rifiuti è destinata a coprire al 100% tutti i costi di gestione integrata dei servizi ambientali.

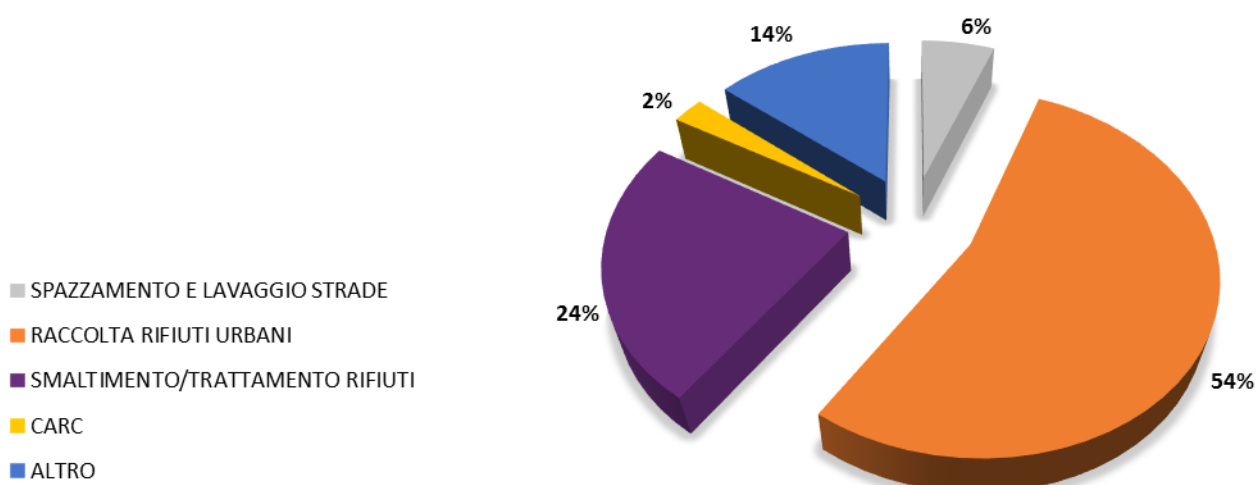
Il piano economico finanziario 2019 risulta essere pari a € € 2.427.981,32 esclusa iva.

Eventuali servizi aggiuntivi o altre differenze in positivo o negativo, saranno conguagliati secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

	PREVENTIVO 2019 al netto iva (euro)	PREVENTIVO 2018 al netto iva (euro)
Costi di Gestione dei servizi sui RSU Indifferenziati (CGIND)		
Costi Spazzamento e Lavaggio Strade (CSL)	141.684,97	139.971,20
Costi raccolta e trasporto RSU (CRT) di cui:	476.536,56	471.966,40
Logistica rifiuto secco non riciclabile, rifiuto da spazzamento e ingombranti (euro/ton)	42.606,47	36.395,58
Costi Trattamento e Smaltimento RSU (CTS)	276.113,82	244.861,56
Altri Costi (AC) di cui:	13.095,27	21.410,44
Servizio di derattizzazione e disinfestazione	9.666,89	9.561,71
Costi di Gestione del ciclo di raccolta Differenziata (CGD)		
Costi Raccolta Differenziata per materiale (CRD)	830.849,90	877.849,10
Costi Trattamento e Riciclo (CTR)	299.451,63	267.411,21
Costi Comuni		
Costi Amministrativi dell'Accertamento ecc.(CARC)	60.953,71	60.290,51
Costi Generali di Gestione (CGG)	47.077,92	46.565,70
Costi Comuni Diversi (CCD) costi amministrativi comunali	163.853,44	163.853,44
Costi Comuni Diversi (CCD) consiglio di bacino	10.377,00	10.377,00
Costi Comuni Diversi (CCD) contributo MIUR	-6.649,38	-6.649,38
Costi Comuni Diversi (CCD) accantonamenti per insoluti	120.000,00	120.000,00
Costi d'uso del capitale		
Ammortamenti	24.943,48	24.993,77
Oneri finanziari	0,00	0,00
Accantonamenti per insoluti	0,00	0,00
Remunerazione capitale investito (R)	0,00	0,00
Servizi/progetti complementari		
Progetti complementari	0,00	0,00
Altri Ammortamenti	0,00	0,00
Recupero maggior fatturato/scostamenti anni precedenti	-40.000,00	-€ 50.000,00
GESTIONE POST-CHIUSURA DISCARICA CA' PERALE	9.693,00	9.693,00
TOTALE COMPLESSIVO	2.427.981,32	2.402.593,94
* COMPRESO L' ADEGUAMENTO AL TASSO DI INFLAZIONE PROGRAMMATO		

4. 2 Composizione dei costi totali

Dall'analisi dei dati riportati nella tabella riassuntiva di cui al paragrafo precedente emerge che in merito alla composizione dei costi complessivi per la gestione del servizio di igiene urbana del 2019 la quota preponderante del 54% è costituita dai servizi di raccolta, mentre al costo per gli smaltimenti (al netto dei ricavi da cessione dei materiali) è riconducibile una quota del 24% ed ai servizi di spazzamento la quota del 6%. Nel complessivo i costi diretti ammontano quindi al 84% del totale, essendo le rimanenti quote costituite dal 16% per spese generali di gestione legate alla fatturazione e ai costi indiretti e dal costo d'uso del capitale.



* COMPRESO L' ADEGUAMENTO AL TASSO DI INFLAZIONE PROGRAMMATO

4.3 I costi del servizio in base al D.P.R. 158/1999

MODELLO STANDARD DI PEF DEI COMUNI DEL BACINO DI VENEZIA

Come previsto dal Consiglio di Bacino "Venezia Ambiente" (Comitato di Bacino del 10/11/2016) di seguito viene esposta la classificazione dei costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti del Comune di Santa Maria di Sala che richiamano i costi previsti dall'Allegato 1 del D.P.R. 158/99, interpretate alla luce delle indicazioni (non vincolanti) espresse nelle Linee guida del MEF per la redazione del Piano Finanziario. I costi sono espressi al netto dell'IVA, anche al fine di consentire un confronto omogeneo tra Comuni che applicano il tributo TARI e Comuni che applicano la tariffa a corrispettivo TARIP. Il Modello di PEF standard perviene infine alla determinazione della Quota Fissa e della Quota Variabile della tariffa in base alla ripartizione dei costi sopra indicati.

PIANO ECONOMICO FINANZIARIO

COMUNE: SANTA MARIA DI SALA
ANNO ESERCIZIO: 2019

	VOCI DI COSTO	IMPORTO
CSL	Costi Spazzamento e Lavaggio	€ 141.684,97
CRT	Costi Raccolta e Trasporto	€ 476.536,56
CTS	Costi Trattamento e Smaltimento	€ 276.113,82
	Di cui rifiuti residui della pulizia aree pubbliche (codice CER 200303)	€ 17.480,25
AC totale	Altri costi:	€ 13.095,27
	a) Raccolta rifiuti spiaggiati e pulizia arenili	€ 0,00
	b) Servizio ispettori ambientali	€ 0,00
	c) Attività informative e campagne di educazione ambientale	€ 3.428,38
	d) Interventi straordinari (Manifestazioni/sagre/evnti naturali/abbandoni, etc.)	€ 0,00
	e) altro (derattizzazione/disinfestazione)	€ 9.666,89
CGIND	Tot. Costi Operativi Gestione RU Indiffer. (CSL+CRT+CTS+AC)	€ 907.430,62
CRD	Costi Raccolta Differenziata	€ 830.849,90
	di cui costi gestione Ecocentri (Ecomobile)	€ 105.215,20
	Costi Lordi Trattamento e Riciclo (a)	€ 250.035,00
	Proventi da corrispettivi CONAI (b)	€ 49.416,63
	Proventi da vendita su mercato frazioni recuperate (c)	€ 0,00
CTR	Costi Netti Trattamento e Riciclo (a-b-c)	€ 299.451,63
CGD	Tot. Costi Operativi Gestione RU Differenziati (CRD+CTR)	€ 1.130.301,54
CG	Tot. Costi Operativi di Gestione (CGIND+CGD)	€ 2.037.732,16
CGG	Costi Generali di Gestione	€ 47.077,92
CARC	Costi accertamento e riscossione	€ 60.953,71
CCD totale	Costi Comuni Diversi:	€ 287.581,06
	a) Perdite su crediti inesigibili e accantonamenti fondi rischi su crediti	€ 120.000,00
	b) Contributo Consiglio di Bacino	€ 10.377,00
	c) Contributo MIUR (a detrazione)	-€ 6.649,38
	d) altro (costi comunali)	€ 163.853,44
CK totale	Costo d'uso del capitale:	€ 34.636,48
	a) Ammortamenti ecocentri	€ 0,00
	b) Altri ammortamenti	€ 24.943,48
	c) Accantonamenti e costi per Gestione scariche post-mortem	€ 9.693,00
	d) Altri accantonamenti	€ 0,00
	f) Oneri finanziari su finanziamenti di investimenti	€ 0,00
	e) altro (specificare)	€ 0,00
	TOTALE COSTI DI COMPETENZA ESERCIZIO CORRENTE esclusa IVA	€ 2.467.981,32
	di cui: Corrispettivo al Gestore a carico del Comune (solo Comuni TARI)	€ 0,00
	IVA sui costi di competenza dell'esercizio (B)	€ 0,00
	TOTALE COSTI DI COMPETENZA ESERCIZIO CORRENTE compresa IVA (C=A+B)	€ 0,00
	Recupero scostamento consuntivo anni precedenti (D) IVA inclusa	-€ 40.000,00
	TOTALE COSTI PEF DA FINANZIARE (E=C+D)	€ 2.427.981,32
QCG	Quota costi del CG (CRT,CTS,CRD,CTR) da riallocare alla Quota Fissa della Tariffa (2)	€ 770.694,04
	TARIFFA	
TF	Quota Fissa (CSL+AC+CGG+CARC+CCD+CK+QCG+scost. anni prec.)	€ 1.315.723,45
TV	Quota Variabile (CRT+CTS+CRD+CTR-QCG)	€ 1.112.257,87

Capitolo 5

5. 1 Gli allegati e le schede contabili riepilogative

Vedi allegati:

- Riepilogo costi preventivo 2019;
- Manovra tariffaria 2019.